

Elena Loewenthal (Torino, 1960) lavora da molti anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele. Scrive di saggistica e narrativa. Collabora come editorialista a "La Stampa" e a Tuttolibri. Insegna presso lo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori) di Pavia. Ha pubblicato fra il resto: *Lo strappo nell'anima. Una storia vera* (Frassinelli – premio Grinzane Cavour autore esordiente – finalista al Premio Internazionale Ostia – Mare di Roma nella categoria esordienti,) e *L'ebraismo spiegato ai miei figli* (Bompiani); *Attese* (romanzo – Bompiani 2005, finalista al Premio Strega), *Eva e le altre. Letture bibliche al femminile* (Bompiani 2007); *Conta le stelle, se puoi* (romanzo, Einaudi 2008, premio Campiello Selezione della Giuria, premio Roma 2009); *Tel Aviv. La città che non vuole invecchiare* (Feltrinelli 2009); *Una giornata al Monte dei Pegni* (Einaudi, Premio Chiara 2011); *La Lenta Nevicata dei Giorni* (Einaudi, Premio Pavese 2014 e premio Francesco Peradotto, Unione Industriale, 2014).

Nel 2014 ha pubblicato: *Contro il giorno della Memoria* (add editore).

Nel 2015 è uscito presso Bompiani *Lo specchio coperto. Diario di un lutto*.

Nel marzo del 2019 sono usciti *Nessuno ritorna a Baghdad* (Bompiani) e *Dieci*, un saggio sui comandamenti (Einaudi).

Nel 2015-2017 è stata addetto culturale presso l'Ambasciata d'Italia in Israele.

Da febbraio 2020 è direttore della Fondazione Circolo dei lettori di Torino.